

LUCI E OMBRE DEL LIBERALISMO

MENTRE TUTTI FANNO A GARA NEL DICHIARARSI LIBERALI,
NEL NOSTRO PAESE IL DEFICIT DI LIBERALISMO CRESCE E LA
FILOSOFIA DELLA LIBERTÀ VIENE TROPPO SPESSO INTESA
COME "TECNICA DEL POTERE"

NUOVI INTERROGATIVI E NUOVE PROSPETTIVE

L'ITALIA APPARE ANCORA LONTANA DAGLI ALTRI PAESI EUROPEI,
SOPRATTUTTO IN TEMA DI GIUSTIZIA.

MA, ANCHE IN EUROPA, LA CRISI INTERNAZIONALE
E L'ARRESTO DELLA CRESCITA ECONOMICA HANNO CAUSATO
PROFONDI CONTRACCOLPI ALLA CULTURA LIBERALE

Con questo 2° Rapporto abbiamo esteso la nostra indagine a 10 settori che consideriamo fondamentali per valutare i risultati raggiunti, i vincoli e le criticità da superare nel processo di liberalizzazione della società italiana.

Luci ed ombre si alternano in ognuno dei sottosistemi con una maglia nera che si può senza alcun dubbio, assegnare alla condizione del nostro sistema giudiziario.

Il raffronto con la situazione europea, infatti, lascia solo esili speranze che in un prossimo futuro si possa pervenire ad un necessario riequilibrio.

In occasione del 1° Rapporto evidenziamo la persistenza di un deficit di cultura liberale nel Paese pur in presenza di continui richiami ad impostazioni economiche, sociali e politiche connotate sul versante del liberalismo.

Oggi, ci sembra di poter affermare che, specialmente in Europa, il liberalismo abbia subito non pochi negativi contraccolpi sul terreno culturale e, ancora di più, sulla percezione che l'opinione pubblica ha di esso.

La concezione del liberalismo, infatti, intesa

come esaltazione delle responsabilità individuali in una Società Aperta che favorisce lo sviluppo di libertà in un quadro di poche, ma certe e ben definite regole, incontra oggi maggiori difficoltà di affermazione. L'idea di un liberalismo ormai vincente, dopo la caduta del muro di Berlino, lascia, purtroppo, ampi margini ad interrogativi e perplessità verso la comune opinione.

La crisi internazionale, l'arresto della crescita economica stimolano sempre più la richiesta di una maggiore presenza dello Stato e della mano pubblica in generale.

In questo quadro, comunità culturali come Società Libera dovranno rafforzare sempre più un ruolo di pressione e di spinta intellettuale, affinché si comprenda che l'Occidente ha bisogno sempre di più di politiche, intese come disegno prospettico e sempre meno di quotidianità politica.

Vincenzo Olita
Direttore di Società Libera


Perricles

Il Perricles

Comprendere, discutere, fare politica... mai più "senza rete"

NOVEMBRE 2002